



Il RUOLO dei DOTTORI FORESTALI e il coordinamento con la PIANIFICAZIONE LOCALE

Torino, 9 settembre 2025

a cura di
Fernanda GIORDA
Dottore Forestale



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI TORINO



Ministero della Giustizia



UN PO' DI STORIA

Ministero della Giustizia



A **Vallombrosa** (FI) nel 1869 viene fondato il **Regio Istituto Forestale** di Vallombrosa che, con un corso, prima triennale e poi quadriennale, rilasciava il diploma di “**Perito forestale**”.

Nel 1912 l'istituto viene trasformato, da Arrigo Serpieri, in **Istituto Superiore Forestale Nazionale**, e trasferito a Firenze; confluì nella Facoltà di Agraria a seguito del passaggio nel 1936 dei Regi Istituti Superiori Agrari e Forestali dal Ministero dell'Agricoltura al Ministero dell'Istruzione.



La prima Università italiana ad attivare un **corso di laurea in Scienze Forestali** è stata quindi l'Università degli Studi di **Firenze**, seguita dall'Università degli Studi di **Padova** nel 1967, di **Bari** nel 1969, e di **Torino** nel 1980.



Anni '50 - I forestali e i piani economici

Ministero della Giustizia

MTL/cl.

CORPO FORESTALE DELLO STATO
ISPettorato RIPARTIMENTALE DI TORINO

Torino, 11 10 febbraio 1954.

Pos. V/1/g

ALLE STAZIONI DIPENDENTI - LORO SEDI -
ALL'ISPettorato DISTRETTI DELLE FORESTE
I V R E A
AGLI ISPETTORI - S E D E -

OGGETTO: Tecnici forestali - Incarichi da parte degli Enti locali.

Nella eventualità che qualche Comune o qualche altro Ente sottoposto a tutela governativa avesse intenzione di affidare a professionisti privati la compilazione di progetti di taglio, piani economici, regolamenti per lo sfruttamento di pascoli, od altre operazioni o progetti per i quali è necessaria una specifica competenza forestale, si ricordi loro che a norma della circolare 26.4.1937 n. 23041 del Ministero dell'Interno, tali incarichi possono essere affidati esclusivamente a Tecnici Forestali.

- La predetta circolare del Ministero dell'Interno chiarisce anche a Tecnici Forestali debbono intendersi:
- 1)- I laureati in scienze agrarie e forestali del R. Istituto Agrario e Forestale di Firenze;
 - 2)- I diplomati del cessato Istituto Forestale di Vallozbrore ai quali con legge 26.5.1932 n. 622 fu attribuito il titolo di Dottore in scienze forestali;
 - 3)- Gli ingegneri forestali delle provincie redenti.

Alle predette categorie si possono ora aggiungere i laureati in scienze forestali in seguito alla costituzione della Facoltà Forestale presso l'Università di Firenze.

I nomi di questi tecnici potranno essere richiesti ai Segretari provinciali del Sindacato tecnici Agricoli e Forestali.

Giova inoltre ricordare che l'incarico a tecnici forestali privati delle incombenze sopra enumerate, non esonera dall'osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore in ordine alle attribuzioni del Corpo Forestale dello Stato, e alla sua facoltà di fissare sopralluogo, unitamente al progettista, i criteri tecnici ed economici da seguire nella compilazione delle suddette pratiche Tecniche, e successivamente, di sottoporre gli elaborati alla sua approvazione.

IL CAPO DELL'ISPettorato RIPARTIMENTALE
(Mannozi-Torini dr. Lorenzo)

ELENCO PROFESSIONISTI PER I PIANI D'ASSESTAMENTO

- 1 - Dr. Prof. BENASSI Luigi, Ist. Assestamento Facoltà Agr. versità di Firenze (Cascine)
- 2 - Dr. BIONDI Lauro, Via A. Borelli 7 - Roma
- 3 - Dr. BOSCHI Vittorio, Udine - Ispettorato ripar.
- 4 - Dr. BRACHETTI Tommaso, L'Aquila - Ispettorato
- 5 - Dr. Prof. CARLONI Preliidiano, Facoltà Agr. e Forest. Firenze (Cascine)
- 6 - Dr. CECCHERELLI Galliano - Ponticino (Arezzo)
- 7 - Dr. COCCIA Giuseppe, Via Francesco Bolognes
- 8 - Dr. CORRADINI Manlio, Vezzano (Trento)
- 9 - Dr. Prof. DE GAUDIO Francesco, Via Archimede, 112
- 10 - Ing. DE LUCA Giuseppe - Vicenza - Ispettora
- 11 - Dr. Prof. DE PHILIPPIS Alessandro - Ist. Selvicco e Forest. del
- 12 - Dr. FAMIGLIETTI Andrea, Via del Carmine,
- 13 - Dr. FILAFERRO Giacomo, Ente Provinciale
- 14 - Dr. GIORDANO Ervedo, Via Scialoia, 21
- 15 - Dr. GREGORI Romano, Via Tricesimo, 6 -
- 16 - Dr. GROTTOLLO Tullio, Ente Fucino - Ro
- 17 - Dr. MACERA Marco, Via Chiana, 35 - Roma
- 18 - Dr. MATTIOLI Giovanni, Viale Medaglie
- 19 - Dr. MICHELANGELO Mario, Macerata - I
- 20 - Ing. PATRONI Generoso, Ist. Assestamen versità di Fi
- 21 - Dr. PIGNATTI Paolo - Verona - Ispet
- 22 - Dr. PODA Alberto, Via Pilati, 7 T
- 23 - Dr. PREDIERI Odoardo, Reggio Calat
- 24 - Dr. Ing. ROLLET Ermanno, Udine - Ispe
- 25 - Dr. SGANDURRA Carmelo, Via Nomen
- 26 - Dr. Prof. SUSMEL Lucio, Stazione Sper Forest. dell'I

L.B. - A tale elenco vanno aggiunti tutti nell'Amm.ne forestale, involontari no rivolgersi per la compilazione forestali.

* S.I.A.V.A.M. - Viale delle Medaglie
Dr. Ghisleri Enrico Anno Re Umberto 50

STUDIO TECNICO FORESTALE
Dott. ALBERTO PODA
TRENTO
VIA PILATI 7 - TEL. 3070

Trento, 18 ottobre 1954.

All'Onorevole Comune di
GASANO TORINESE

All'ISPettorato Ripartimentale
delle Foreste di
TORINO

OGGETTO: Piano economico.

Riferendomi alla mia raccomandata del 17 settembre u.s., rimasta senza risposta, sollecito ancora una volta il versamento di quanto di mia spettanza, senza di che mi vedrò costretto, mio malgrado, a ricorrere a vie legali.

In attesa di riscontro, invio distinti saluti.

(Dott. Alberto Poda)
A. Poda

SCARICATO
N. 15307 - 20071.1965
7-2

ATTI

LE COMPETENZE

Legge 7 gennaio 1976 n. 3 (successivamente modificata con la Legge 10 febbraio 1992 n.152)

Ordinamento della professione di dottore agronomo e di dottore forestale

Art. 2 – Attività professionali – commi c) q) r)



<https://www.conaf.it/pagine/principali-competenze-professionali/>

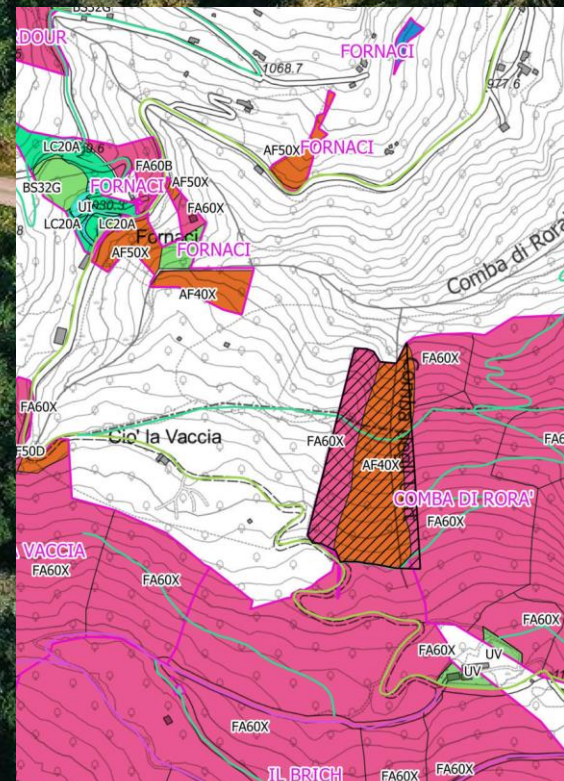
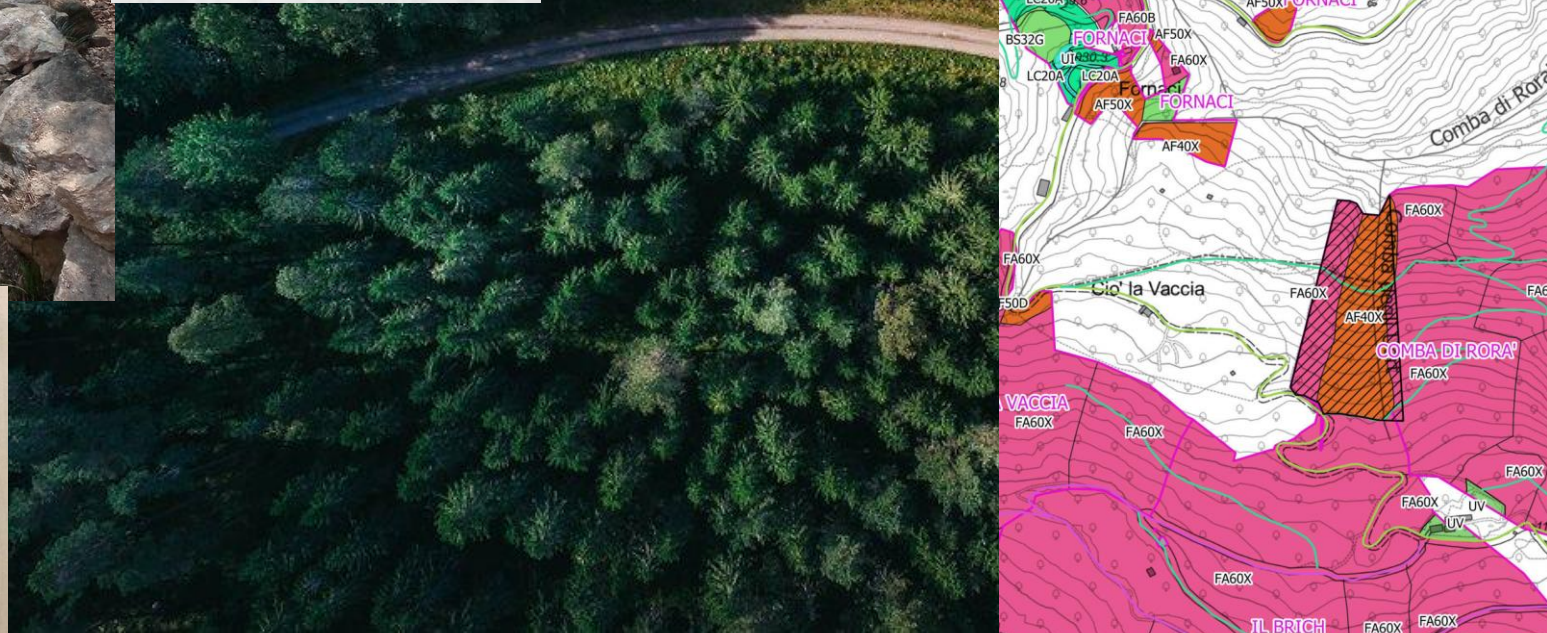
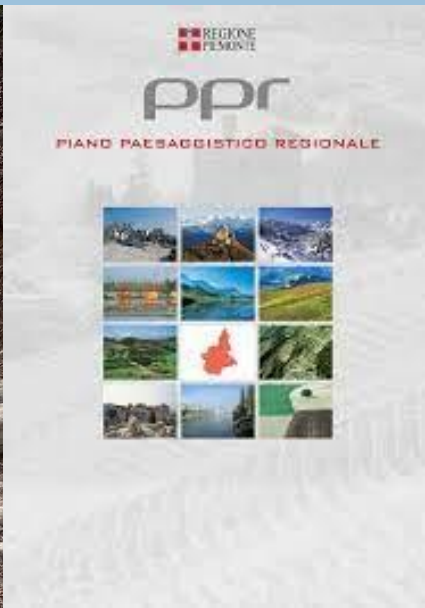


ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI TORINO



Competenze dei dottori forestali

Ministero della Giustizia





QUANTI SIAMO OGGI



GLI OCCUPATI NEL SETTORE

Operai forestali	47.313
Personale Ministeri e Arma CC Forestali	7.781
Personale pubblico nelle Regioni	4.059
Imprese forestali	12.166
Cooperative forestali	5.463
Enti di ricerca	295
Dott. Agronomi e Forestali	19.863
Guide Ambientali e Accompagnatori MM	2.779
TOTALE	99.719

A livello italiano (dati CONAF 2023)

- ~ 3.500 Dottori Forestali (di cui 800 donne)



In Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta:

- 1.200 iscritti AF di cui 400 forestali

Gli Ordini in Italia con più iscritti forestali?

- Aosta, Belluno, Bolzano e Trento sono a «tiraggio» forestale
- Vicenza e Pistoia, come Torino, al 50%;
Potenza (quasi)
- **Oltre 200 forestali** tra gli iscritti, come **Torino** c'è solo Firenze.



PIANIFICAZIONE FORESTALE: ESCLUSIVITA'

Ministero della Giustizia

La pianificazione forestale è competenza esclusiva dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Ministero della Giustizia

Circolare	Codice Atto	Numero	Anno	Autore	Estensore
	AA1E	32	2021	SB	bb

Oggetto	Aggiornamento sulle <u>sentenze giurisprudenziali</u> inerenti l'accertamento delle Competenze professionali dei Dottori agronomi e Dottori Forestali.
---------	--

16. La progettazione in questione richiedeva, evidentemente, competenze professionali di settore molto specifiche riconducibili in via pressoché esclusiva a quelle dei Dottori Agronomi e/o Forestali, come delineate dall'art. 2 della legge 7 gennaio 1976 n. 3 (Ordinamento della professione di dottore agronomo e di dottore forestale), nel testo sostituito dall'art. 2, L. 10 febbraio 1978 n. 11.

Poiché il piano di assestamento è un documento tecnico nel quale vengono definiti gli obiettivi da perseguire nel medio periodo, gli orientamenti della gestione e le operazioni dettagliate per realizzare tali scopi, emerge con chiarezza che, per le ragioni prima esposte, l'attività inerente all'assestamento forestale è direttamente riconducibile alle specifiche competenze dei dottori agronomi e forestali previste dal legislatore ai sensi della legge 10 febbraio 1978 n. 11.

tenendo conto che il concorso era rivolto proprio a selezionare un professionista agronomo, peraltro con l'espressa precisazione che "La figura che si ricerca verrà assegnata a mansioni proprie della qualifica professionale oggetto del bando e sarà chiamata a svolgere, tra le altre, le attività di pianificazione, progettazione, manutenzione e gestione delle alberate cittadine".

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Ministero della Giustizia

Newsletter ODAF Piemonte e Valle d'Aosta - Numero 10 - Ottobre 2017

La Regione Piemonte è stata la terza regione italiana dopo Puglia e Toscana a dotarsi di un Piano Paesistico.

Si tratta di un **documento di importanza strategica fondamentale**, perché con l'obiettivo di valorizzare la risorsa paesaggio piemontese, tutelato dalla costituzione, porterà a introdurre per la prima volta, fino al livello di pianificazione comunale una serie di elementi finora trascurati a completo favore della continua edificazione del territorio. La **perimetrazione dei boschi e la possibilità di definirne gli indirizzi**, l'individuazione delle aree agricole di pregio, delle aree di pregio naturalistico o di ville, parchi e giardini, sono solo una parte del grande cambiamento nella pianificazione territoriale locale, che non vede solo più l'edificato al centro del paesaggio, ma ciò che da sempre è un valore del nostro territorio, ossia **il sistema agroforestale**, le montagne, le acque e le risorse naturali.

Un lento percorso iniziato da tempo, prima con il **riconoscimento della figura dei dottori agronomi e forestali nelle commissioni del paesaggio** e poi con la crescente consapevolezza che il territorio Piemontese e Italiano devono **una parte grandissima della loro riconosciuta bellezza al lavoro di chi vive quotidianamente il territorio agroforestale**.



A stack of four compact discs (CDs) is shown, slightly offset from each other. The discs are silver with a central hole and exhibit iridescent rainbow-like reflections on their surfaces. The top disc is slightly tilted, showing its label area which has a small, indistinct logo. The discs are set against a plain, light-colored background.





sistema informativo forestale regionale

Home

Area forestale

aggiornamento 2018

Indagine IFT 2000

elenco IFT forestali da IFT 2000

insediamenti di nome

elenchi forestali estesi/ridotti

visualizza particelle censite

proprietà regionali da IFT 2000

compartimenti catastali

Indagine IFT

Historia area forestale

CERCA CON INDICE

— Area forestali

— Limiti provinciali



Dati di sintesi a livello regionale

Superficie totale (ha)	2 539 436
Superficie boscata (ha)	874 600
Indice di boscosità (%)	34,4

<https://idf.sistemapiemonte.it/idf/idfpfapub/#/pfa/ricerca>



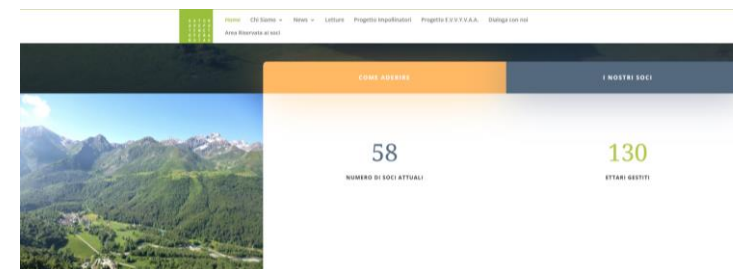
Operatività della pianificazione forestale

Ministero della Giustizia



1) il Comune di Massello, capofila della convenzione tra i Comuni delle Valli Chisone e Germanasca per la gestione associata delle proprietà forestali comunali, ha trasmesso la proposta di Piano Forestale Aziendale delle proprietà del Comune di San Germano Chisone, facente parte delle Valli Chisone e Germanasca, con nota prot. ricevimento n. 9897 del 29 gennaio 2020 per la sua approvazione da parte della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento forestale. La proposta, come da documentazione agli atti del Settore Foreste della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, risulta composta da:

- 01 – Relazione tecnica,
- 02 – Descrizioni particolare,
- 03 – Registro degli eventi e degli interventi,



Un gruppo di liberi professionisti, associati in Raggruppamento Temporaneo, che si sono aggiudicati, a seguito di gare pubbliche, gli incarichi di pianificazione e gestione delle proprietà forestali comunali, oltre che di animazione e consulenza per le proprietà private,...



La gestione forestale è necessaria



MESTIERI D'ALTA QUOTA

di ANDREA LAVALLE

Il gestore forestale “Aiuto i boschi a superare il cambiamento del clima”

«**D**i gestione forestale di solito si sente parlare solo quando succede qualcosa. Si discute di boschi dopo gli incendi, di gestione del territorio dopo le alluvioni, di rinnovo forestale dopo la tempesta. Poi si torna a dimenticarsene». Marco Carnisio, 47 anni, da più di venti si occupa della gestione forestale della Valsesia, sul versante piemontese del Monte Rosa.

Come si svolge il suo mestiere?
«Si va dalla pianificazione degli interventi alla vendita di lotti. Ma

cerco anche finanziamenti per interventi di miglioramento, realizzazioni di piste forestali, certificazioni. Da qualche anno mi occupo anche dei crediti di carbonio poi venduti alle aziende, ricavando risorse per recuperare aree boschive degradate».

Come ha scelto questo lavoro?

«Sono originario del Monferrato ma ho la passione per la montagna fin da bambino. Volevo un lavoro che mi portasse lassù, così alla fine delle superiori non ho avuto dubbi: mi sono iscritto a Scienze forestali».



Marco Carnisio lavora in Valsesia

Come è cambiato il lavoro in questi anni?

«La tecnologia semplifica molto. Oggi ad esempio abbiamo il catasto di tutto il Piemonte a disposizione: impossibile anche solo 10 anni fa. Si dovrebbe anche semplificare la burocrazia, che invece è sempre più pesante. E poi c'è il cambiamento climatico che si fa sentire sul territorio più che sui boschi, con eventi estremi sempre più frequenti».

E sui boschi?

«I boschi rispondono lentamente,

hanno tempi di adattamento più lunghi. Sicuramente patiscono la siccità da diverso tempo ma i veri effetti li vedremo più avanti».

Perché è importante la gestione forestale?

«Dove non sono gestiti, gli effetti dei fenomeni estremi sono molto più distruttivi. Inoltre, se da un lato la gestione del territorio alimenta una piccola economia circolare locale, ad esempio con la produzione di biomassa, completamente rinnovabile».

Cosa consiglierebbe a chi vuole intraprendere questo percorso?

«Il lavoro c'è, ma all'inizio non è facile. Bisogna proporsi e costruirselo perché purtroppo la gestione forestale non viene considerata un tema prioritario. Ma se si ha voglia di mettersi in gioco e passione, c'è tanto spazio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coordinare la pianificazione ... *c'est pas facile!*

Ministero della Giustizia

**Evoluzione della pianificazione forestale negli ultimi 20 anni nelle
Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone:**

35.000 ettari di boschi (di cui 30% di proprietà pubblica) per 25 Comuni

PFT (area 32 e area 33) approvati in linea tecnica con DGCM del 2011

**Due Comunità Montane, Una Comunità Montana,
ora Due Unioni Montane (e un GAL)**

Uno Sportello Forestale (anche un PIF per alcuni anni) – Due uffici forestali

**14 PFA per un totale di 20 Comuni dotati di Piano di gestione
(97% del bosco pubblico pianificato)**

**Un'area interna (SNAI) che corrisponde al territorio della prima Comunità
Montana delle Valli di Lanzo**

**Un PPT (2024) con finanziamento di circa 200.000 euro per interventi mirati
nelle Aree Interne**

In previsione un PFIT (area Valli di Lanzo, Ceronda, Casternone e Ciriace)



Coordinare la pianificazione ... *c'est pas facile!*

Ministero della Giustizia

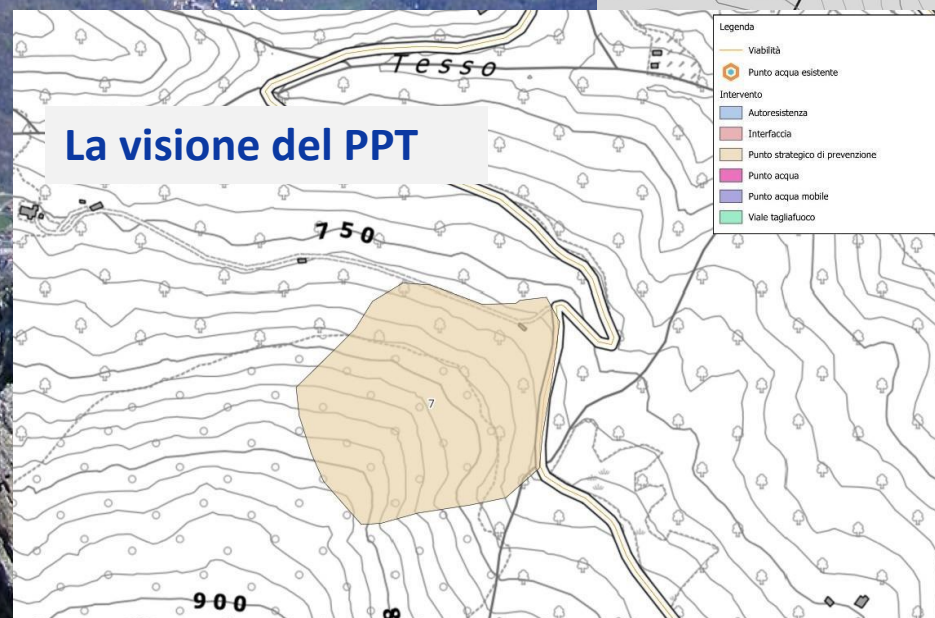
Esempi di interventi previsti in Piano di Prevenzione Territoriale

PSP Punti strategici di
prevenzione
Intervento 7 - Monastero di
Lanzo
3,28 ettari (80% pubblico)

La visione del PGF

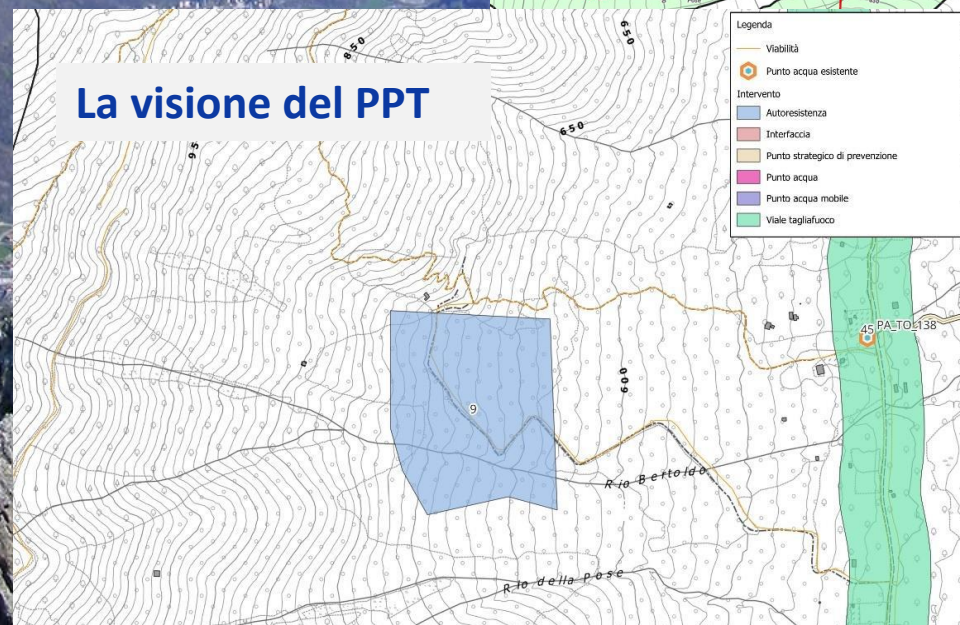


La visione del PPT



Ministero della Giustizia

**Autoresistenza –
Intervento 9 – Cafasse –
10,10 ettari (73% pubblico)**

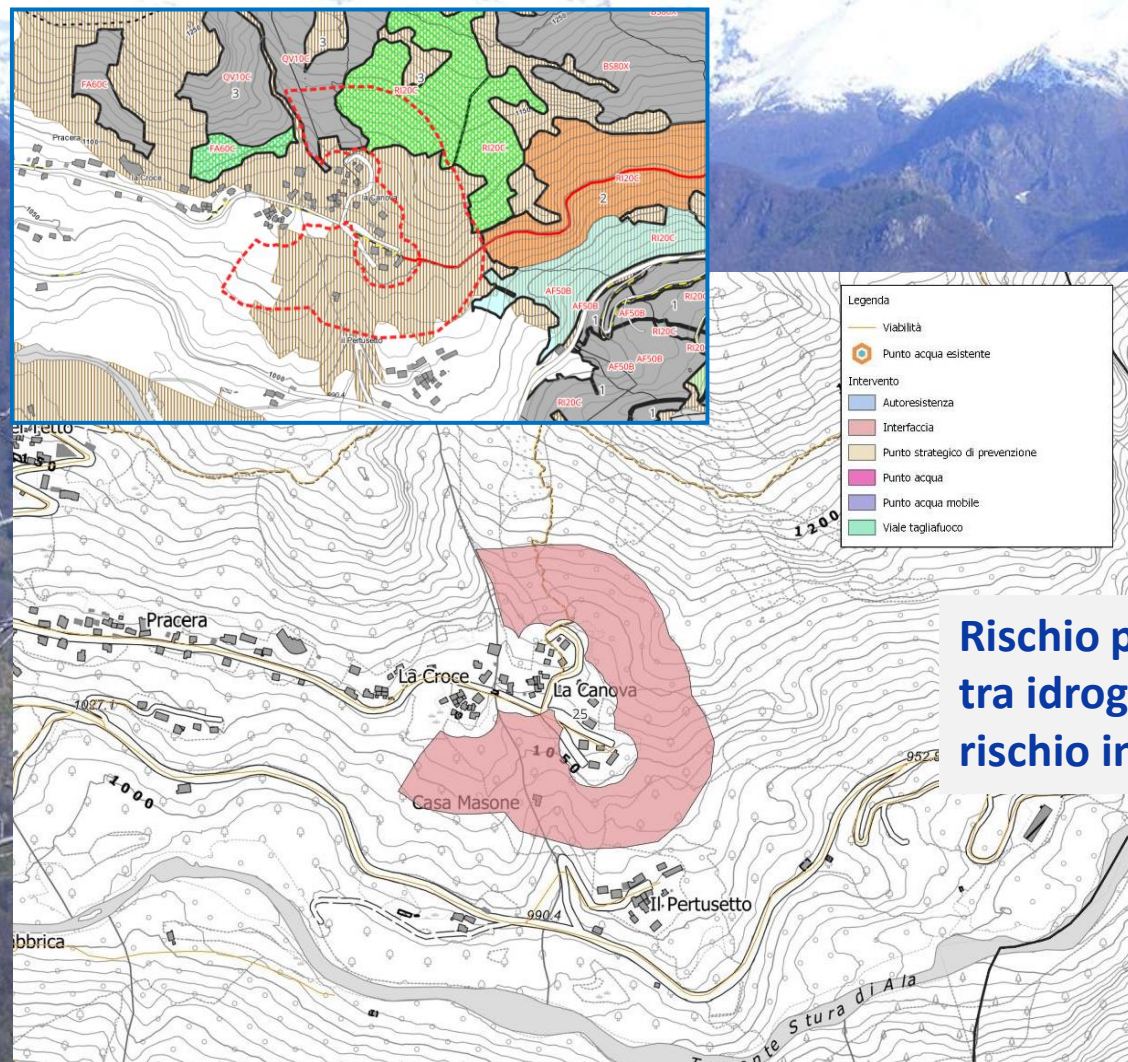




Coordinare la pianificazione ... *c'est pas facile!*

Ministero della Giustizia

Esempi di interventi previsti in Piano di Prevenzione Territoriale



Protezione interfaccia –
Intervento 25
Ala di Stura
8 ettari (25% pubblico)

Rischio prevalente
tra idrogeologico e
rischio incendio





Coordinare la pianificazione ... *c'est pas facile!*

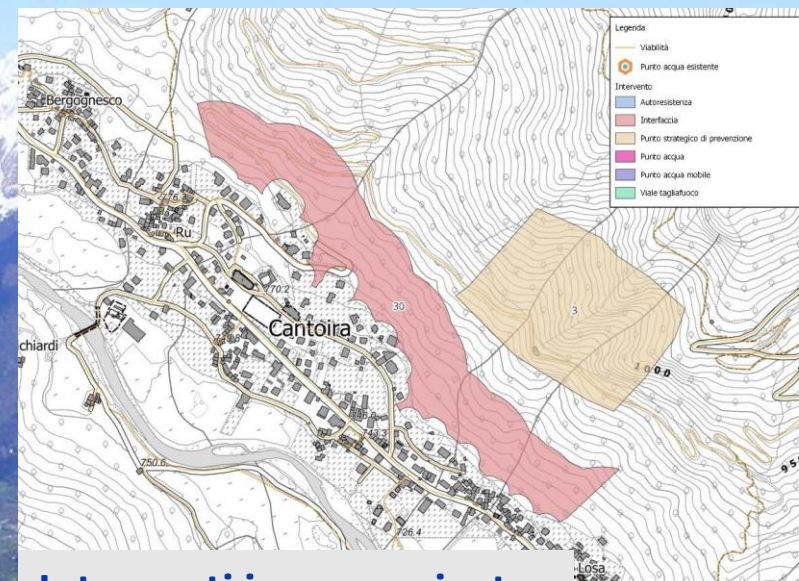
Ministero della Giustizia

Esempi di interventi previsti in Piano di Prevenzione Territoriale

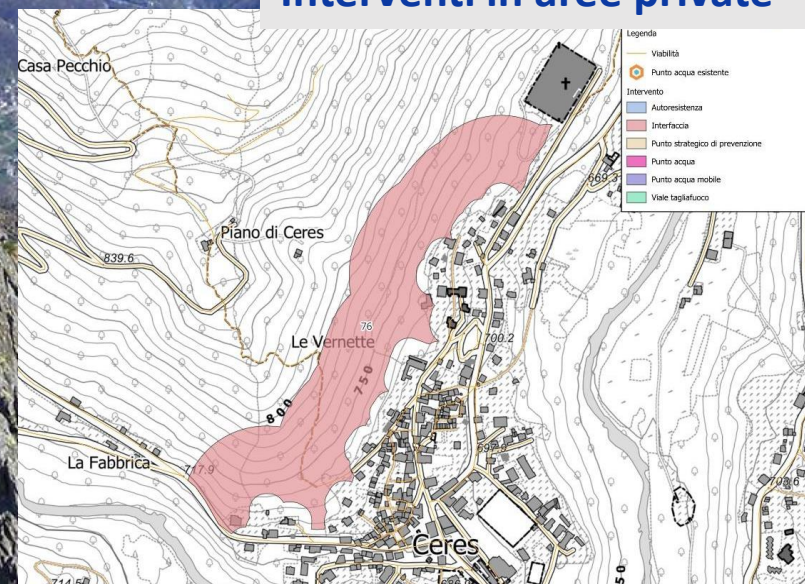
Protezione interfaccia

Intervento 30 – Cantoira
11 ettari (98% privato)

Intervento 76 – Ceres
8,6 ettari (92% privato)



Interventi in aree private



«Atterraggio» della Pianificazione Forestale

TEMPI



**SERVIZI
TECNICI**

GOVERNANCE



Mombracco



Alpe Noveis

Fonte: Facebook Andrea Vuolo - Meteo in Piemonte



Vaccarezza



Rorà



Ringrazio per l'attenzione

Come Ordine dei Dottori
Agronomi e dei Dottori
Forestali restiamo
disponibili al confronto in
tutte le sedi opportune.

